...rni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.20, con due spedizioni al giorno f. 5.10. Per i paesi dell' Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta. All'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 $^{8}/_{10}$. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2. — ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. - Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna e Graz N. 485.

Anno XV. Primo quarto - Leva il sole ore 7.8, tramonta ore 4.22 — Trieste, Martedì 17 Novembre 1896 — Oggi: S. Gregorio. — Domani: S. Odo. — N. 5427

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

La conclusione della pace fra l' Italia e l' Abissinia - Commenti - La carovana di soccorso ai prigionieri - La ratifica del trattato.

ROMA 16 (N). L'*Italia militare* commentando il trattato di pace dice essere arrischiato il giudicarlo oggi. Del resto ribadisce il concetto che la missione Macario è fallita perchè Menelik non ha riconosciuto al papa le qualità per trattare.

Il *Tempo*, clericale, dice che la pace solleva da gravi preoccupazioni le madri e le spose italiane; e aggiunge, che i cattolici salutano con gioia il fausto avvenimento, ringraziandone Dio. Dice che il papa ha cooperato, con tutte le sue forze e le sue preghiere, a questo lieto evento, veramente conforme al bene inteso onore e all'interesse della nazione.

Il *Roma* dice: Come il presidio liberato di Macallè servì di scudo all'avanzante esercito abissino, così i prigionieri procurano al negus un trattato di pace racchiudente tutte le soddisfazioni. Il *Roma* nega che il trattato abbia carattere di durabilità poichè lascia sospesa la questione dei confini, unica causa dell'ultima guerra. Non riconosce alla pace neppure il carattere dell'onorabilità.

Il *Fanfulla* dice che il trattato di Addis Abeba smentisce la voce che Menelik si preparasse ad una nuova guerra. Aggiunge: Il governo ha fatto con intelligenza e fermezza il proprio dovere; però adesso ch'è risoluta la questione africana, il ministero deve pensare a risolvere i gravi problemi interni, e a riguadagnare il tempo perduto in Africa. Dice che molti dispacci sono giunti a Rudinì dai governi stranieri e da ogni parte d'Italia e dall'estero, felicitandolo per la conclusione della pace. Il *Fanfulla* chiama questa la data più lieta della vita politica di Rudinì. Conclude chiedendo che si affretti la riapertura della Camera.

L'*Agenzia italiana* conferma che il generale Valles si trova a bordo del *Provana* in rotta per Zeila.

ROMA 16 (N). Il *Fanfulla* dice che l'articolo V dei preliminari di pace non preclude la possibilità della cessione di Cassala all'Inghilterra, non avendo Cassala mai fatto parte del territorio abissino. Perciò il trattato di Addis Abeba non poteva occuparsene.

Il *Roma* dice che i prigionieri comincieranno a partire il 20 novembre, onomastico della regina. Aggiunge che il trattato di pace verrà firmato dal generale Valles e da Menelik. Questi si obbligherà a mantenersi neutrale nel caso di nuove ostilità fra l'Italia e i dervisci.

ROMA 16 (N). L' *Osservatore romano* dice che il trattato fu negoziato da Ilg e Chefneux. Nerazzini si limitò a mettere polvere sulle firme. Rileva la mancanza della delimitazione dei confini. Nota che si paga l'indennità di guerra a titolo di rimborso delle spese pel mantenimento dei prigionieri. Aggiunge: Si ignora se la demarcazione dei confini ha ammessa od esclusa la cessione di Assab o di un altro punto della costa, come si ignora la cifra dell'indennità e se i fucili del *Doelwijk* verranno restituiti al negus o se l'Italia ne pagherà l'importo. (L'ultima osservazione è motivata dalla voce che il governo paghi il valore dei fucili indennizzando anche il proprietario del *Doelwijk. N. d. Corr.*) Osserva che nessun avvenire resta più alla Colonia. Riguardo la liberazione dei prigionieri, dice: E' chiaro che i negoziatori furono i rappresentanti della Francia, spalleggiati dalla Russia. Nota che mentre i prigionieri sarebbero stati rilasciati al papa senza alcun corrispettivo, ora si liberarono col pagamento di 50.000 fucili e di parecchi milioni.

L'*Esercito* dice che il trattato di Addis Abeba rispetta i confini guadagnati con le vittorie di Coatit e di Senafè, abbandona il contestato trattato d'Uccialli e smaschera l'ambigua relazione di mons. Macario.

L'incidente del *Doelwijk* passa inosservato davanti al grande concetto dell'Abissinia dichiarata indipendente dalla ratifica nell'odierno trattato. Oggi comincia una nuova êra africana In quella che va da Dogali ad Abba Carima abbiamo seminato molto sangue e raccolto la dolorosa verità che non sappiamo ancora fare la guerra, perchè conduciamo la parte tecnica con criterî politici. L'Abissinia indipendente e amica sarà una fonte di utili commerci per Massaua, e la Colonia potrà diventare attiva. — L' *Opinione* dimostra con quali difficoltà si trattò la pace. Ne mostra i vantaggi, e dice che la riserva della limitazione dei confini non cela insidie. Non crede che possano sorgere difficoltà in avvenire. Del resto osserva che sempre si trattò la pace a questo modo, riservando a speciali commissioni la limitazione dei confini. Così si fece dopo le guerre del 1859 e del 1866.

Se avverranno contestazioni l'Italia provvederà secondo i suoi interessi. Intorno all' obbligo, in caso di rinunzia di parte del territorio di cederla all' Abissinia, l'*Opinione* ricorda che l'Abissinia è uno stato feudale, che ha a vassalli dei sovrani. Quindi è necessaria la riserva messa nel trattato. L'*Opinione* dopo aver riportato i dispacci di Marschall e Hanotaux, che recano felicitazioni per la conclusione della pace, dice: Si attende ora il telegramma del re in risposta a quello di Menelik. Esso giungendo nello Scioa, sarà il segnale del concentramento dei prigionieri, che verranno consegnati al delegato del governo.

La *Tribuna* è scontenta del trattato, nel quale — dice — facemmo prevalere la nota sentimentale, inopportuna adesso. Ricorda che Rudinì insisteva perchè il negus accettasse la clausola che lo avrebbe obbligato a non mettersi sotto il protettorato di alcun'altra potenza. [illegible] accettate condizioni peggi[illegible] face- [illegible] con- [illegible] ob- [illegible] il [illegible] ...opo [illegible] con l' del M[illegible] ...go di comunicare alle potenze il trattato. ...negus, dopo Adua, chiedeva che il trattato fosse segreto, il pagamento di un'indennità per il riscatto dei prigionieri e il vincolo di cedere soltanto al negus territorî dell'Eritrea. Abbiamo l'articolo quinto, che, evidentemente, include l'idea della cessione di un territorio al di qua del Mareb. Conclude: Non è un trattato di pace questo, ma il riscatto dei prigionieri. Per arrivare a questo risultato potevano contentarsi di firmare il trattato dopo Adua, ...nza far marcire per otto mesi i prigionieri, per arrivare poi allo stesso risultato!

ROMA 16 (N). La carovana inviata dalla Croce Rossa italiana in soccorso dei prigionieri si trovava il 31 ottobre a Zeila, ove si fermò alcuni giorni in attesa degli ...dini di N[illegible] per fornirsi di quadrupedi e di guide. Durante la sua permanenza a Zeila, a mezzo del banchiere Trian, furono inviati ai [illegible] ...gione di 10 talleri per ... distribuire [illegible] della bassa forza e di 25 ...scun ufficiale. Appena si seppe a ...'erano arrivati a Gibuti i due pri... consegnati a mons. Macario, fu ...pedito loro, a mezzo del comandante ...ovana, biancheria, capi di vestiario e ...arenghi. Adesso la carovana è in viaggio per Gildessa per incontrare i prigio... E' diretta da [illegible] Martino, dal capi... commissario della Croce Rossa, Bracco,

e dal tenente-medico De Castro, ed ha 10 infermieri.

Dopodomani partirà da Zeila l'ambulanza da montagna che dovrà riunirsi alla predetta carovana. Oggi a cura del Comitato centrale della Croce Rossa furono inviate ai prigionieri 50,000 lire.

ROMA 16 (N). L' *Agenzia Stefani* comunica: Il re ha ratificato il trattato di pace. Il Governo ha autorizzato il maggiore Nerazzini a comunicarlo al negus per l' esecuzione dei patti.

ROMA 16 (N). Le ratifiche al trattato di pace ed alla convenzione per i prigionieri saranno trasmesse a Nerazzini, che le attenderà all'Harrar. Il generale Valles non si recherà quindi nello Scioa.

ROMA 16 (B). Il sottosegretario di stato germanico Marschall e il ministro degli esteri francese Hanotaux hanno fatto pervenire, mediante i rispettivi ambasciatori, le loro congratulazioni al Governo per la conclusione della pace con l'Abissinia.

L' imperatore di Germania ha telegrafato a Re Umberto, congratulandosi della conclusione della pace.

PARIGI 16 (B). Menelik ha partecipato al presidente Faure la conclusione della pace ed espresse il desiderio che i suoi amici condividano la sua gioia. Faure telegrafò a Menelik che si congratulava per la conclusione della pace, che lo rallegrava come amico e vicino.

La convocazione del Parlamento italiano. ROMA 16 (N). Il Parlamento è convocato per il 30 corrente.

L' *Italie* smentisce che dopo la conclusione della pace, Rudinì abbia l' intenzione di sciogliere la Camera. Tale notizia è infatti assolutamente infondata. La Camera riprenderà i suoi lavori ai primi di dicembre. La stagione è già troppo inoltrata e il governo, anzichè pensare a scioglimenti, ha bisogno di sottoporre alla Camera il trattato con la Tunisia e il progetto di legge per il pagamento del riscatto dei prigionieri.

Parlamento austriaco. VIENNA 16 (B). *Camera dei deputati.* Dopochè parecchi oratori ebbero parlato sulla proposta del deputato Wurmbrand sull' assicurazione contro gli incendi, la discussione viene interrotta. Il deputato Pattai motiva l'urgenza della sua proposta perchè sia denunziato subito il trattato doganale e commerciale con l'Ungheria. Il ministro del commercio, barone Glanz, dichiara che il governo esclude la tacita continuazione dell' attuale trattato per altri 10 anni ed assicura che la denunzia avverrà in tempo debito, prima della fine dell' anno *(applausi)*. Parlano poscia in favore dell' urgenza i deputati Hallwich, Kramar, Peschka, Richter, Laghigna e l' oratore generale pro, Lueger. Questi fa un violento attacco contro il governo ungherese e dichiara che i suoi attacchi non sono diretti contro l' Ungheria ma contro la *clique* colà dominante. Il conte Badeni dichiara di dover respingere gli attacchi contro l' Ungheria amica ed unita in intimità all'Austria. Per quanto riguarda l'articolo publicato da alcuni giornali ungheresi sul governo austriaco, il conte Badeni dice aver avuto la convinzione che l'articolo del *Nemzet* fu publicato contro la volontà ed all' insaputa del governo ungherese ed aggiunge di riconoscere che i ministri ungheresi procedono nelle trattative per il compromesso con tutta lealtà *(applausi)*. La urgenza e la proposta sono quindi approvate.

Parlamento francese. PARIGI 16 (N). *Camera.* L' odierna seduta fu occupata nella discussione della proposta di riforma dell' elezione senatoriale.

Generalmente si crede che se anche la Camera adotterà la riforma, si può escludere fin d' ora che il Senato, il quale è soddisfatto dall' attuale modo d' elezione, la prenda in considerazione.

Non è impossibile che questa riforma dia luogo ad un nuovo conflitto fra la Camera ed il Senato.

Il deputato radicale Fort svolge la sua proposta: che il suffragio universale venga esteso anche alle elezioni senatoriali.

La commissione della Camera incaricata di esaminare la proposta presentata da Tillier, secondo la quale i senatori non dovrebbero più venir eletti mediante elettori eletti, ma direttamente col suffragio universale, si è dichiarata favorevole alla proposta.

Il governo invece non crede opportuno apportare una modificazione all' attuale sistema d' elezione senatoriale: dichiara però che ad ogni modo non ritiene necessario porre la questione di fiducia. In questo senso parla il ministro dell' interno Barthou, il quale dice che il progetto di riforme viene da lui interpretato come una dimostrazione platonica.

La Camera respinge per 18 voti di differenza la proposta di Labouchère di rinviare il progetto di legge alla commissione, e decide invece con 305 contro 210, dunque con una maggioranza di 95 voti, di passare alla discussione articolata della proposta.

Nella seduta di domani la Camera continuerà la discussione che oggi passò tranquillamente, senza alcuno strepito, se si fa eccezione di alcune grida d' interruzione emesse dai deputati socialisti.

Alla Dieta dell' impero tedesco. BERLINO 16 (N). L'aula della Dieta dell'impero presentava oggi un aspetto d'animazione insolita. La tribuna diplomatica era al completo; al banco del consiglio federale non mancava alcuno dei membri. Assisteva alla seduta anche il fratello della imperatrice Vittoria, il duca di Schleswig-Holstein, il quale prese posto nella tribuna di corte. Gli sguardi di tutti coloro che speravano di sentire qualche nuova rivelazione, erano rivolti al conte Erberto di Bismarck. Lo svolgimento e la discussione dell' interpellanza li fecero restare molto delusi.

A nome del partito del centro, il quale aveva presentato la nota interpellanza sulle rivelazioni, parlò il deputato Lieber il quale disse fra altro: Noi dobbiamo mantenere con ogni sforzo l'amicizia con l'Austria e cercare di evitare qualunque passo che possa eccitare la diffidenza di questo nostro alleato.

L' oratore domanda poi quale atteggiamento avrebbe assunto il governo germanico se per caso l'Austria avesse conchiusa un'alleanza segreta con la Francia e quali misure sarebbero state prese dal governo se invece delle *Hamburger Nachrichten* un altro giornale qualunque del partito socialista o liberale avesse pubblicato l'articolo contenente le note rivelazioni.

BERLINO 16 (B). La Dieta dell' impero ha discusso l'interpellanza sul trattato segreto fra la Germania e la Russia. Il cancelliere dell'impero, principe di Hohenlohe dichiarò che le trattative fra la Germania e la Russia non furono, assolutamente, da parte sua, tenute segrete, ammette che non sia possibile dare spiegazioni, in via ufficiale, sul risultato di quelle; è convinto che il cambiamento subentrato nelle relazioni russo-tedesche dal 1890 non sia stato nemmeno avvertito; respinge e dichiara falsa l'asserzione che a quel raffreddamento abbia contribuito l'influenza inglese o di altre potenze estere; constata con piacere che le nubi sollevate dalle rivelazioni sui popoli degli stati alleati sieno ora scomparse; assicura che le relazioni fra gli alleati sono basate, come prima, sulla reciproca e incondizionata fiducia e dichiara che le relazioni fra la Germania e la Russia non cessarono per un istante dall'essere buone ed amichevoli *(applausi)*.

Il segretario di stato Marschall respinge, con tutta energia, il pensiero che la Germania abbia preso accordi con uno stato qualunque su punti che possano cozzare con i trattati in vigore.

Rileva che le garanzie di pace dal 1890 in poi non subirono alcun cambiamento; riconosce gli indiscutibili meriti del principe di Bismarck nel mantenere eccellenti relazioni con la Russia ed aggiunge che queste relazioni sono promosse dalla tradizionale amicizia dei sovrani e dalla comunità d'interessi dei due paesi. Gli archivi mostreranno un giorno che anche dopo il 1890 queste relazioni erano ottime e che in esse non era subentrata la minima divergenza. Le relazioni russo-germaniche datano dal 1860. La politica tedesca è diretta a mantenere l'alleanza con l'Austria-Ungheria e con l'Italia, ad avere amichevoli relazioni con le altre potenze e far pesare la bilancia a pro della pace *(vivi applausi)*.

Parecchi oratori dichiarano che il trattato segreto non è compatibile con il trattato della triplice alleanza. Richter dice che le rivelazioni sono una grossolana indiscrezione. Altri oratori difendono il diritto della Germania di conchiudere trattati speciali e rilevano che Bismarck, con le rivelazioni, voleva indubbiamente, rendere un servizio alla Germania. Liebknecht attacca violentemente la politica del principe di Bismarck. Essendo stata fatta un'allusione personale al conte Erberto Bismarck, questi dichiara che non ha alcun motivo di parlare perchè il cancelliere dell'impero con la sua dichiarazione, ha tolto ogni ragione di parlare in merito. Nell'odierna seduta non seguì la votazione.

Il ministro Petroff dimissionario. SOFIA 16 (B). Corre insistente la voce che il ministro della guerra, Petroff, abbia dato nuovamente le sue dimissioni e che insista per il suo ritiro dal gabinetto.

Il viaggio del re di Serbia in Italia. BELGRADO 16 (N). Il viaggio del re Alessandro in Italia durerà tre settimane. Oltre Roma, il re visiterà Napoli, Firenze, Genova, Milano e Venezia.

Armi e munizioni per la Serbia. BELGRADO 16 (N). Il giornale radicale *Odjek* raccomanda al governo di far provviste d'armi e munizioni affinchè quando dovesse scoppiare una guerra europea, la Serbia non si trovi disarmata.

Il re di Grecia a Vienna. VIENNA 16 (B). Il re di Grecia ha fatto ieri una visita di un'ora al conte Goluchowski.

Il monumento a un generale degli «honved». BUDAPEST 16 (N). Ieri fu inaugurato a Komorn il monumento al generale degli *honved* Kladko. Alla cerimonia non assistette alcun personaggio militare, e durante tutta la mattina non si vide girare per la città alcun soldato. Questa astensione ha provocato varî commenti ed il *Budapesti Hirlap* occupandosi del fatto e dei commenti scrive in proposito:

Il presidente del comitato per l' erezione del monumento al generale Kladko, deputato liberale, Tubo, s'era rivolto in iscritto, al comandante supremo degli *honved* con la preghiera di voler far intervenire le truppe alla cerimonia dello scoprimento della statua innalzata ad un uomo il quale era stato riconosciuto e trattato dall' esercito austriaco come cavalleresco nemico. Il presidente del monumento portava poi a conoscenza del Comando militare che il comitato aveva disposto affinchè nella mattina del giorno dello scoprimento tutti i tumuli dei soldati degli *honved* e di quelli austriaci caduti sul campo di Komorn fossero inghirlandati. L'arciduca Giuseppe comandante degli *honved* inviò questa comunicazione del presidente del comitato al comandante di piazza di Komorn, unendovi un ordine del giorno segreto. In questo veniva ordinato al comandante di piazza di astenersi da qualsiasi partecipazione alla cerimonia e di occupare i soldati, nella mattina del giorno fissato per lo scoprimento, con la pulitura delle uniformi.

All' inaugurazione del monumento assisteva il figlio del generale Kladko, arrivato all'uopo da Parigi.

Gli stipendi per gli impiegati dello stato. VIENNA 16 (N). La presidenza della società degl' impiegati dello stato si recò domenica scorsa dal presidente dei ministri, conte Badeni, e dal ministro delle finanze cav. Bilinsky, ed oggi poi dal presidente della Commissione al bilancio consigliere aulico Beer. A tutti e tre fu presentata una petizione, nella quale sono esposti i desiderî degli impiegati, a proposito della regolazione degli stipendi che sarà quanto prima discussa in seno alla commissione al bilancio.

Nella petizione si raccomanda di prender in considerazione specialmente i seguenti desiderî: 1. Che alla IX e X^{a} classe di rango siano conservate le aggiunte biennali e triennali. 2. Se si decidesse di sopprimere queste aggiunte biennali e triennali, le promozioni a classi di rango superiori siano fissate dalla legge. Il risparmio poi derivante dalla soppressione delle aggiunte sia destinato al miglioramento delle condizioni degl' impiegati dello stato nel seguente modo: Quegli impiegati che hanno assolto una università siano promossi entro 15 anni di servizio, nella 8 classe di rango, quelli che assolsero una scuola media entro 20 anni pure nell'ottava classe e tutti gli altri poi che hanno fatto studi minori arrivino dopo 20 anni di servizio nella nona classe di rango. La legge dovrebbe ancora disporre affinchè gli impiegati della X ed XI classe di rango percepiscano dopo il 12 rispettivamente 16.mo anno di servizio, quelli della IX^{a} ed VIII^{a} dopo il 15.mo rispettivamente 20.mo anno di servizio aggiunte personali di attività nell' ammontare sinora in uso. 3. L' aggiunta di attività sia pagata in avvenire in rate trimestrali anteposte, precisamente al tempo della scadenza degli affitti di casa.

I premi d'esportazione degli zuccheri. BUDAPEST 16 (N). Il *Pester Lloyd* dice di sapere che fra la Francia, la Germania e l'Austria sono state riprese, ultimamente, le trattative per accordarsi sull'abolizione del premio d'esportazione degli zuccheri.

Le trattative verranno molto facilitate dal fatto che la commissione ai dazi della Camera francese, ha respinto la proposta di aumentare il premio d' esportazione degli zuccheri.

I socialisti svizzeri. BERNA 16 (N). Nel partito dei socialisti svizzeri è avvenuta una scissura. Si sono formati due partiti, ed ambidue hanno tenuto ieri un' adunanza a Mou.

Alla Borsa di Parigi. PARIGI 16 (N). L' annunzio ufficiale della conclusione della pace tra l'Italia ed il negus fece alla nostra Borsa ottima impressione. Le transazioni in Consolidato Italiano furono molto notevoli e si fecero a prezzi d' aumento. Notiamo in chiusa 90.25 con tendenza fermissima, mentre il rimanente del mercato è fiacco, specialmente poi quello delle azioni aurifere.

I funerali del banchiere assassinato. PARIGI 16 (B). L'agenzia Havas ha da Atene: I funerali del banchiere assassinato a Patrasso saranno fatti in forma solenne. L' autorità continua ad operare arresti.

I drammi della vita. VIENNA 16 (N). E' improvvisamente impazzita la moglie di quel Raffaele Nissil sensale di borsa, il quale, essendosi reso colpevole di sottrazione di depositi per un valore di circa 3000 fiorini, s'era recato con la moglie al ponte di «Florisdorf» con l'intenzione di gettarsi da quello. Come è noto però sebbene la moglie lo eccitasse a spiccare il salto assieme a lei, il Nissil non ebbe il coraggio e prese la fuga. La povera donna fu ricoverata al manicomio.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

I nostri buoni villici - La petulanza dei mestatori slavi - Un discorso di Nabergoi. Domenica il territorio tergestino fu letificato da due comizi, indetti dalla Società politica slovena *Edinost.*

Il primo fu tenuto a Basovizza ed era presieduto da un certo Rybar, il quale, venuto di fuori a fare l'avvocato, agita la fiaccola della discordia fra città e territorio.

Il presidente, dopo il saluto ai convenuti, diede la parola a Nabergoi. L'oratore esordì scusandosi di non aver informati prima gli elettori dell' opera sua come consigliere della città. Espose a modo suo le cose, dicendo che il bilancio comunale presenta un *deficit* di 478.000 fiorini, e che tale desolante risultato è tutto da attribuirsi alla cattiva amministrazione. Disse che il modo di realizzare notevoli economie, egli lo ha indicato più volte, ma inutilmente. Raccontò di aver battuto e ribattuto che per l'altipiano un solo capodistretto basterebbe; che il Ginnasio e la Scuola Reale si potevano cedere allo Stato, che magnanimamente si era offerto di assumerli: osservò che le paghe dei capivilla sono esorbitanti, mentre lui — poveretto! — quando fungeva da delegato comunale, non percepiva che 25 fiorini all' anno e allora — dice lui! — gli affari andavano molto meglio d'adesso. Sommato tutto questo — aggiunse Nabergoi — siamo venuti nella determinazione di pretendere che al territorio venga preposto uno speciale capitanato distrettuale. Non però con lo scopo di staccarci dalla città — si affrettò ad aggiungere Nabergoi. — Tutt' altro! Voi godrete lo stesso tutti i vantaggi che da Trieste si possono sperare; quello che vogliamo si è che avendo il Magistrato civico in proprie mani attribuzioni politiche ed amministrative, ad esso rimangano queste ultime soltanto e delle prime si incarichi il capitanato, che avrebbe alla testa un uomo, il quale, avendo prestato giuramento di fedeltà a S. M. l'imperatore, farebbe giustizia per voi, o negletti sloveni. Se l'amministrazione civica volesse farvi qualche angheria, egli sarebbe pronto ad esclamare: *Ohe! signor Magistrato! che nova?* — e non la andrebbe per certo come purtroppo le cose corrono da tanti anni, con nostra rovina, danno e patimenti. Nabergoi concluse raccomandando ai convenuti di approvare la risoluzione chiedente il capitanato distrettuale.

Il presidente prese la parola dopo Nabergoi, ripetendo all' incirca le stesse cose. Di proprio vi aggiunse che a Trieste si hanno pronunziate simpatie per il regno d' Italia; e per darne un esempio, disse: Andate in città e dovunque vedrete esposte le fotografie dei reali d' Italia; cercate quella del nostro imperatore e a stento la troverete.

Un certo Crismancich pregò Nabergoi di interporre i suoi buoni uffici presso il Governo, affinchè i soldati che si esercitano al bersaglio non cagionino danni alle proprietà degli agricoltori.

Nabergoi colse la palla al balzo per far emergere che se i soldati che si esercitano al bersaglio cagionano dei danni, la colpa è... del Magistrato. — Naturalmente! — Soggiunse: Quando avrete un capitano distrettuale, i soldati saranno presto ridotti al dovere.

Il commissario magistratuale signor Vidusso, prese la parola per dichiarare che le cose dette a tale proposito dal Nabergoi, non avevano ombra di fondamento. Sopra denuncia del capovilla di Basovizza egli avanzò il 1. luglio rapporto al Magistrato civico, con la specifica dei danni subìti da ogni singolo villico. Il Magistrato reclamò presso l' autorità militare e malgrado infinite sollecitatorie non si è potuto ancora aver nulla.

Il presidente dichiarò al commissario che se voleva essere ascoltato e compreso doveva parlare in islavo.

Il signor Vidusso rispose essere l' italiana la lingua d' ufficio del Comune e che egli non ne parlerà mai altra, tanto più che sapeva benissimo di essere perfettamente compreso da tutti i presenti.

Il Comizio poi si sciolse senza altri incidenti.

Un po' diversamente andarono le cose nel secondo comizio, che si tenne, o meglio, si doveva tenere ad Opicina. Quivi presiedeva un certo Gregorin, altro avvocato venuto di fuori, che si diletta di agitazione slavofila. Appena aperto il comizio, che si teneva nel locale di certo Gorjup, il commissario magistratuale signor Vidusso ricordò alla presidenza l'obbligo di provvedere all'estensione di un protocollo del comizio.

Il presidente rispose che non aveva capito la domanda del commissario; facesse il piacere di ripeterla in islavo.

Il signor Vidusso ripetè le sue parole in italiano, ben sapendo che dal presidente all'ultimo dei convenuti, tutti lo capivano.

L'altro insistette e il commissario anche, finchè, essendo sorto un po' di baccano, il signor Vidusso dichiarò sciolto il comizio.

Il padrone del locale, il nominato Gorjup, disse allora: Quì siamo in casa mia, percui v'invito tutti a restare qui, come ad una riunione privata.

Ma il signor Vidusso, richiamandosi alle disposizioni della legge sulle associazioni, ordinò alla gendarmeria di procedere allo sgombero del locale, ciò che fu fatto.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore del gruppo locale della «Lega Nazionale»:

Per onorare la memoria del compianto sig. Luigi Borghi, dalla famiglia Peteani, f. 10; dalla signora Giuseppina Musina, corone 10.

Per festeggiare il lieto annunzio della liberazione dei prigionieri italiani, da A. de M., fior. 1; da Carletto B., s. 50.

Raccolti in una famiglia liberale a San Luigi, fra giovanotti e signorine, f. 1.10; raccolti da Banelli, per il pensiero, soldi 70; raccolti in compagnia dei «baccoli» pel giuoco della statua, soldi 60.

— Alla Direzione del gruppo di Trieste furono elargiti soldi 20 da G. per una sciarada.

Inverno. L' avete veduto? E' arrivato ieri, quasi improvvisamente, senza farsi annunciare. E' venuto con gli ululati di una bora violenta, con le raffiche insolenti, che, alle cantonate, inchiodano il passante e gli fanno volare all' aria il cappello. E' venuto coll' abbassarsi abbastanza presto della temperatura, giacchè i 12 gradi di domenica, al lunedì sono divenuti 6 e anche 5, a tarda sera. I paltò hanno fatto la loro comparsa ufficiale e definitiva negli abbigliamenti maschili, le pellicce e i velluti e i mantelloni foderati nelle *toilettes* delle signore. E il cielo nuvoloso e grigio fa presagir non lontana la comparsa della neve.

Camera dei medici. Ieri sera fu tenuta un'adunanza della Camera dei medici sotto la presidenza del dott. Lorenzutti. Il presidente informa i colleghi sull' attività svolta dal congresso delle camere dei medici della monarchia, enumerando ed illustrando tutte le questioni più importanti su cui s'intrattenne, come sarebbero quella della fondazione di istituti di previdenza per i medici e quella della promulgazione di un codice per i medici. Il vice presidente dott. Castiglioni propone un voto di vivo ringraziamento al presidente per le sue prestazioni nel rappresentare la Camera dei medici al congresso, pur deplorando, che, ad onta della sua buona volontà, non si sia potuto addivenire ad una conclusione sulle due più vitali questioni che si sono prima accennate. Viene quindi approvato il preventivo per il bilancio dell'anno 1897 mantenendo fermo il canone annuo di f. 5. Dopo ciò il dott. Castiglioni interpella il presidente ed il protofisico dott. Costantini sul fatto che una persona affatto estranea all'arte medica abbia aperto un locale per gli esercizi di ginnastica medica, dichiarando che la ginnastica medica non può essere esercitata che da medici, mentre la persona in questione non ha nessuna abilitazione per tale esercizio; chiede perciò che le venga proibito di far eseguire esercizi di ginnastica medica a fanciulli ammalati.

All' interpellante risponde il protofisico dott. Costantini, assicurandolo che verrà esercitato un severissimo controllo sull'attività di quell' ambulatorio affinchè non si facciano eseguire esercizi ginnastici se non a ragazzi sani.

Esaurito l'ordine del giorno, il presidente prevedendo che questa sarà l'ultima seduta dell'attuale direzione della Camera, giacchè le nuove elezioni sono prossime, ringrazia vivamente i colleghi per l' appoggio accordatogli e in ispecial modo ringrazia il vicepresidente dott. Castiglioni, a cui tributa la più viva lode per le sue assidue, solerti e zelanti prestazioni. Vivi ringraziamenti esprime pure al segretario dott. Brunner, manifestando la speranza che tutti i colleghi riconosceranno come nel breve periodo d'esistenza della Camera questa abbia cercato sempre e con ogni mezzo di tutelare gli interessi materiali ed il decoro del ceto medico.

Dopo di ciò la Camera si intrattiene in seduta segreta.

Società d'ingegneri ed architetti. Questa società terrà giovedì sera alle 7 $^{1}/_{2}$ nella sala sociale un congresso generale straordinario col seguente ordine di trattazione: 1. Lettura del resoconto del precedente congresso; 2. Comunicazioni della presidenza; 3. Discussione in terza lettura del progetto di riforma della legge edilizia.

Elargizioni varie. Ci pervennero, raccolti ai «Due Gemelli», fra scalpellini, s. 90, a favore dell'Unione fra scalpellini ornatisti.

— Alla Società della Poliambulanza pervennero dal sig. Michele Sonz, onde onorare la memoria del sig. Sebastiano Boschetti, a favore della Guardia medica, f. 10; dalla signora Amalia G. Gallacchi, onde onorare la memoria del signor Sebastiano Boschetti, a favore della Guardia medica, fior. 10.

— Alla «Previdenza« pervennero dalla spett. famiglia di Luigi Borghi, f. 50 a scopo di beneficenza, per onorare la memoria del compianto ed amatissimo loro Capo.

— Da parte della spett. famiglia Borghi, in onoranza alla memoria del compianto suo Capo, signor Luigi, furono rimessi ieri al sig. podestà f. 100, a pro del fondo intangibile della Pia casa dei poveri.

— Alla Direzione della Società degli amici dell'infanzia pervennero dal sig. direttore dott. Teodoro Escher f. 10, per la istituzione di una cucina scolastica, in sostituzione di una corona mortuaria per onorare la memoria del compianto sig. Carlo Detrosin.

Il giubileo della Società germanica di m. s. a Trieste. Nel 1871, all' indomani della guerra franco-germanica, che consacrò l'unità del popolo tedesco ed edificò l'impero, i cittadini tedeschi residenti a Trieste si sentirono spinti dal risvegliato loro sentimento nazionale a consacrare con la fusione di tutti gli elementi tedeschi in una sola Società, l'avvenimento che riuniva in un fascio i divisi popoli della vecchia Germania.

Il 13 novembre 1871 l' idea di questa fusione prendeva corpo nella *Società di m. s. fra i tedeschi residenti a Trieste*, che raccolse subito 69 soci. Questa società festeggiò il 13 corr. il XXV anniversario della sua fondazione, e publica ora la sua storia di 25 anni di attività. I 69 soci del 1871 sono divenuti 119 nel 1896, e il patrimonio sociale, che alla fine del 1872, dopo un anno di vita della Società, ammontava a f. 2855.98, ascendeva al 21 ottobre u. s. a f. 18.380.51.

Giubileo di servizio. Rileviamo che oggi compiesi il ventesimoquinto anno di servizio dell'egregio signor Edoardo Ebner de Ebenthal, capo dell' ufficio partenze Indie-Venezia del Lloyd. Alle feste che si preparano al distinto e giovane funzionario, che seppe sempre cattivarsi la benevolenza dei suoi superiori, come quella dei suoi subalterni, uniamo le nostre sincere felicitazioni.

Collisione in mare. Ieri mattina alle 2, due bragozzi chioggiotti: il «Vittorioso» e l' «Avanti» che erano ancorati all'altezza di Miramar, all'improvviso cozzarono l'uno coll'altro. Il «Vittorioso» aveva il fanale, a bordo, acceso, ed al timone accudiva uno dei marinai; invece l' «Avanti» era senza fanale, ed il timoniere era sceso da pochi minuti sotto coperta. In quel momento avvenne la collisione. L' «Avanti» aveva cozzato contro il «Vittorioso» spintovi da un colpo di mare. Quest' ultimo ebbe a subire alcuni danni nelle *stole* dell' *opera morta* e nelle *facce di bocca.*

Il bragozzo danneggiato fu rimorchiato al molo Giuseppino per le debite riparazioni, e del fatto venne steso rapporto al Governo marittimo. A quanto rileviamo i danni sono leggeri.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il piroscafo *Habsburg*, diretto per Trieste, lasciò il porto di Alessandria il 14 corr. Il piroscafo *Maria Valerie*, proveniente da Kobe, diretto a Trieste, proseguì il 16 corr. il suo viaggio da Aden per Suez.

Teatro Comunale. *La Vipera*, di Ferdinando Martini. — Nella esigua inquadradratura di un atto, certamente non è possibile, ove non lo si faccia a larghi tratti, con pennellate da scenografo, chiudere un qualsiasi momento della vita, rappresentandolo nell'interezza della sua complessità, in modo che lo sdoppiamento dei caratteri ponga sulla scena persone psicologicamente sviluppate; o si cade nella vacuità o nella esuberanza, nella precipitazione. Resta una via di mezzo, però, quella di supplire a tante esigenze sceniche con la grazia della forma, con l' eleganza della lingua, con la finezza, anzi con la civetteria dell' azione e questa è la via seguita dal Martini, lungo la quale, ha posto, come pietre miliari, delle ben squisite cose: *Chi sa il giuoco non l'insegni, Il peggio passo è quello dell'uscio* ecc. in cui ha dimostrato di possedere, oltre a molto senso estetico, il senso della misura. — Nella *Vipera*, trovata una situazione genialmente nuova, è riuscito — quello che forse non si riscontra negli altri suoi lavori — dopo aver niellato le scene e il dialogo, che sono di perfetta fattura, a chiudere l' atto con un finale di bella efficacia drammatica, che, logicamente determinando il fatto, gli dà forza e appariscenza di estetica. Non bisogna cercar altro, però, nel nuovo lavoro, all'infuori che gentilezza di linee e aristocratica scioltezza nello stile. Non intendiamo già soltanto nello stile della lingua, ma in quello di tutta l'architettura della commedia.

La *contessa Marta*, una bella donna di ventinove anni, già vedova, da un decennio, di un uomo da lei sposato per forza, si fa amare da *Gino Adriani*, un giovanetto quasi, appena laureato, tuttavia sotto la tutela di suo padre, il *barone Marcello.* Caldamente innamorato della seducente signora, *Gino* se ne mostra geloso ed ogni nonnulla lo mette sulle spine; i piccoli contrasti si succedono molto spessi; e *Marta* ne approfitta per accendere sempre più il tenero cuore, che si rode. Agisce, spinta da pensiero di vendetta, imperocchè tende a rifarsi, per mezzo del giovane, del padre di lui, che era stato suo amante mentre suo marito viveva; vedova poi, essendo vedovo anch'egli, quindi nella possibilità di sposarla, non solo si era rifiutato di farlo, ma l' aveva offesa, schernendola. Decide *Gino* a seguirla lontano da Roma e gli racconta del suo antico amore e della offesa sofferta senza dire il nome dell' amante, ma così ch'egli esclama: Quell'uomo era un vigliacco! — Parole che la fanno esultare, perchè le sembra non comune vendetta questa di far giudicare il padre dal figlio.

Il *barone Marcello*, avuto sentore della relazione tra *Gino* e la *Contessa* e saputo della stabilita partenza, non si perita di correre dall'antica amante per indurla a chiudere la porta di casa sua al giovane. Ma *la vipera*, che già pregusta la soluzione: Diteglielo, — gli risponde — di non venire, di non seguirmi, di non amarmi! — Ed egli, sopraggiungendo il figlio, glielo dice, glielo impone, ma non sa quale plausibile motivo addurgli; sicchè quegli indovina il mistero e scappa, odiando la donna, ma disprezzando suo padre. — La vipera, mordendo, ha avvelenato.

Come già abbiamo accennato, la situazione è nuova, o, almeno, in modo originale estrinsecata; ma, per quanto riguarda i personaggi, appariscono appena delineati e, quasi diremmo, che il trionfo, la vendetta, base del lavoro, sia più di quel caratteristico lato della femminilità, il *vipereo*, che non, propriamente e singolarmente della *contessa Marta*, la cui linea di condotta non è in tutte le parti così rispondente al fine che ne salti fuori l'individualità. Ecco: non apparisce ben chiaro se ella ami davvero *Gino Adriani* o se soltanto se ne faccia uno strumento di rivincita, e in ciò ci sembra stia il difetto; se ella invece amasse veramente e che, poi, sacrificasse l'amore all'odio, allora, per il contrasto, l'individuo si muoverebbe vivo sulla scena, e la passione diffonderebbe vita anche agli altri personaggi. Così i rapporti restano un po' freddi e superficiali. — Del resto, il grazioso quadretto, è piacente assai ed è anche piaciuto iersera. Ferdinando Martini, al levarsi della tela, fu fatto segno a una calorosissima ovazione; il pubblico, ch'era molto numeroso e scelto, volle vederlo due volte al proscenio. Finita la commedia, dovette presentarsi altre quattro, vivamente acclamato, fra applausi che più non finivano. Un vero entusiasmo.

Efficacissima e fine fu l' esecuzione data della *Vipera* da parte della sempre geniale Tina di Lorenzo del Berti e del Pasta. Ma la vezzosa prima attice assurse a vera grandezza nella *Locandiera*, in cui portò tutto il suo squisito buon gusto, il suo brio, la sua grazia. Una *Mirandolina*, soavemente civettuola e di mirabile luce nella interpretazione di tutte le mezze tinte che fanno di questo personaggio del Goldoni un vero ed immortale capolavoro. — Nessuna esagerazione e nessuna eccessiva leziosaggine; ella seppe essere efficace essendo semplicemente vera. Il publico la rimeritò di caldi applausi; le venne presentato un ricco ed elegante gruppo di fiori. — Molto buona fu l'esecuzione anche da parte degli altri attori, i signori Bracci, Russo, Masi, Frigerio e Podda.

Anche questa sera, replica della *Vipera*, l'autore assisterà alla rappresentazione. Seguirà *Fuochi di paglia* di L. de Castelnuovo.

Politeama Rossetti. Le prove del nuovo ballo *La pescatrice*, che contiene brillanti ed eleganti ballabili, nel quale le masse hanno un compito maggiore che nel *Coppelia*, procedono molto bene. Domani il ballo verrà rappresentato dinanzi al publico nostro per la prima volta. L' idea di rappresentare il *Coppelia* nella rappresentazione diurna di domenica è stata accolta con generale favore; vi sono già a questa ora molte domande al bigoncio per posti e poltroncine. Tutto il mondo piccino, il quale pure ha diritto di ricrearsi aspetta ansiosamente di poter festeggiare la brava sig.na Cerri e divertirsi ammirando le sorprendenti invenzioni del bravo *Coppelius*, che in fatto di bambocci ha superato di gran lunga quelli che a suo tempo si ammiravano nella bottega del vecchio Poppel buon' anima.

Teatro Fenice. Alla rappresentazione di iersera il pubblico convenne poco numeroso e perciò forse l'esecuzione della *Gran Via* non procedette così bene come di solito. Notammo in qualcuno un po' di svogliatezza. Applauditi il terzetto dei piccoli *ladroni*, quello della *legaccia* e quello delle *sigaraie.*

El duo de la africana piacque come la prima sera ed i principali esecutori ottennero grandi applausi. Ottima l'interpretazione data dal Marchetti alla parte del *basso.*

Questa sera beneficiata del valente tenore sig. Rinaldi col *Venditore d'uccelli.*

Teatro Armonia. *Il ragno d' oro* di Schöntan, che veniva recitato iersera per la prima volta, non si discosta molto dalle commedie brillanti che portano la marca di fabbrica tedesca. Non è però tra le peggiori e si regge bene, in 4 atti brevi, con un *tableau* finale in ognuno. Base dell' azione è una *broche* lasciata nella tasca di un soprabito che viene per isbaglio scambiato in un caffè. Su questa tela vengono ricamati parecchi episodi comici che destarono viva ilarità.

Gli esecutori alla fine della commedia furono applauditi dal publico, ch' era numeroso.

Assoluzione. Iermattina ebbe luogo dibattimento in confronto di Tiziano Candotti, di 33 anni, barbiere, accusato del crimine di libidine contro natura. La causa venne dibattuta a porte chiuse. Difensore era il sig. Riccardo Camber. Dalle emergenze processuali risultò stabilito che l' incolpazione fatta dal ragazzo Giovanni Luis non aveva fondamento di verità e la Corte, quindi, pronunziò sentenza di assoluzione. — Il ragazzo, non avendo ancora raggiunto l'età di 14 anni, si sottrae alla responsabilità del crimine di calunnia, da lui commesso — presumibilmente — affine di procurarsi

una scusa verso i suoi parenti per non andare al lavoro.

Per una multa. Carlo Cigoi, di 52 anni da Malaussè in quel di Aidussina, fabbro-meccanico al cantiere dello Stabilimento Tecnico in S. Rocco, la mattina del 10 ottobre, abbandonava il lavoro alcuni minuti prima che fosse giunta l'ora del riposo, per la qual cosa venne redarguito dal capo operaio Guglielmo Reinell, che dispose acchè gli venisse inflitta la multa di 50 soldi. La mattina appresso — così l'atto di accusa — il Reinell, passando vicino al Cigoi gli diede il buon giorno e questi, allora, gli chiese se, veramente, fosse stato lui a fargli commisurare la multa suddetta. L'interpellato rispose che aveva fatto il suo dovere e allora, il Cigoi, in un impeto d'ira, gli menò un colpo con un raschiatoio — istrumento triangolare appuntito — che se quegli non avesse parato con la mano sinistra, certo gli avrebbe prodotto una ferita mortale. Invece, la lama, passato da parte a parte il grosso del pollice, ferì il Reinell all'epigastrio soltanto leggermente.

Accusato del crimine di grave lesione corporale, il Cigoi comparve ierimattina dinanzi ai giudici. Egli dichiarò che il fatto come esposto dall'accusa non era conforme alla verità.

— Il Reinell — disse — è cattivo e quando se la prende con uno non cessa dal tormentarlo finchè non lo vede morto. Quel giorno ho abbandonato il lavoro prima dell'ora debita, ma soltanto per cinque minuti e il Reinell, dopo avermi multato, perchè io mi lagnavo, mi disse che, se non mi accomodava così, me ne andassi. Questo duole a un operaio che ha servito per quindici anni, sempre onoratamente. Il giorno dopo, in un momento in cui egli mi passava vicino, gli diedi il buon giorno e gli chiesi perchè mi avesse inflitto la multa ed egli mi mandò al diavolo. Allora gli diedi una spinta ed egli afferrata una lima mi ferì al polso sinistro. Per impedirgli di colpirmi ancora lo afferrai attraverso al busto e cademmo. Io aveva in mano il raschiatoio ed è possibile ch'egli si sia ferito da sè. Io non gli ho menato alcun colpo.

Queste sue asserzioni vennero, però, smentite dai testi e i giudici lo condannarono ad 8 mesi di carcere.

Un ammazzasette all'osteria. Ieri, nel pomeriggio, trovavasi in un'osteria in via Ponziana una comitiva di amici, fra cui v'era il macellaio Angelo Cozzi, d'anni 21, abitante in via Concordia N. 11. Ad un tratto il Cozzi, che aveva alquanto alzato il gomito, si diede a commettere eccessi, e mentre gli altri volevano calmarlo, egli, dato di piglio ad un coltello di cucina, minacciava di voler ammazzare mezzo mondo. I compagni prudentemente si ritirarono, ma lui inasprito ancor di più, strappò uno dei piedi di una tavola e inseguì i compagni.

Intervenute le guardie, condussero l'eccedente agli arresti.

Disgraziato accidente. Ieri sera, verso le 6, certo Giuseppe Saresin, da Vippaco, appena giunto in casa si spogliava del cappotto e quindi si toglieva la pistola a due canne che aveva al fianco, ma, mentr'egli faceva questo, la pistola esplose da una canna, ferendolo alla mano sinistra.

Alle grida e alla detonazione accorsero i suoi di casa e parecchi vicini che cercarono di arrestare l'emorragia. Con vettura egli fu poi accompagnato al civico ospedale, ove, dopo aver ottenute le cure che il caso richiedeva, fu accolto nella quarta divisione chirurgica.

Una scheggia nell'occhio. Il fabbro Michele Sella, d'anni 57, dimorante in Androna del Moro N. 3, ieri, poco dopo il mezzogiorno, si recava alla Guardia medica, perchè una scheggia di ferro gli si era conficcata nell'occhio sinistro. Il dottore d'ispezione lo liberò dal doloroso incomodo.

La vendetta di un monello — Un occhio in pericolo. Ieri mattina alle 11 Giovanna Zelizi, d'anni 58, abitante in via Bergamasco N. 4, aveva steso su di una corda dei piccoli effetti di biancheria fuori la porta della sua abitazione perchè s'asciugassero. Poco dopo, alcuni ragazzi, passando per di là, fecero cadere quei panni e in lontananza si misero a vedere l'effetto che produceva alla Zelizi il loro scherzo. Questa, uscita di casa e vista la sua biancheria a terra si diede a gridare contro quei ragazzi che vedeva ridere a breve distanza. Uno di questi punto sul vivo dalle parole della Zelizi raccolse un sasso e lo scagliò contro la suddetta colpendola all'occhio sinistro, quindi si diede alla fuga in unione agli altri.

La povera donna si recò alla stazione centrale di soccorso ove il medico d'ispezione dott. Goldhammer potè constatare che la Zelizi aveva riportato una contusione piuttosto grave all'occhio sinistro, con perforazione del bulbo e prolassi dell'iride. Dopo averle prestato tutte le cure che la gravità del caso richiedeva, ne ordinò il trasporto al civico ospedale, ove venne accolta nella divisione oculistica.

Le piovre di Trieste. Elena Clescovich, d'anni 26, più conosciuta col nome... di guerra: Eugenia, pertinente a Castelnuovo, dopo aver cambiato abitazione più volte facendo la chellerina... o giù di lì, contrasse ultimamente una relazione amorosa con l'agente di commercio A. P., ammogliato, col quale si diede a condurre vita allegra, non senza produrre un vuoto abbastanza notevole nel suo portafogli. I parenti della signora P., venuti a conoscenza della tresca, fecero chiamare la bella Elena alla Polizia; non essendo però comparsa, i parenti della signora P. ottennero dall'autorità un mandato d'arresto, e ieri sera gli organi di p. s. di S. Giacomo la arrestarono al N. 3 di via Giuliani.

Fuggito dalla casa paterna. L'agente di polizia Schubert procedeva ieri all'arresto di un giovanetto di 16 anni a nome Francesco Fildacka, di Francesco, dalla Moravia, giunto qui iersera col treno celere. Messo alle strette, egli confessò di esser fuggito dalla casa paterna, dopo essersi appropriato di un importo di denaro rubato a suo padre, e di aver avuto intenzione, una volta qui giunto, d'imbarcarsi. Fu trattenuto in arresto fino a che giungerà una decisione da parte dell'autorità del luogo.

Caduta d'un alcoolizzato. Ieri sera alle 10, due guardie di p. s. dell'ispettorato di via Chiozza, di perlustrazione in via del Torrente, videro a terra un individuo che grondava sangue dalla testa e dal naso. Alzatolo di peso e visto che le ferite non erano leggere, lo portarono alla Guardia medica, dove il dottore d'ispezione gli riscontrò una ferita lacero-contusa alla tempia destra ed una escoriazione al naso. Prestategli le cure necessarie e visto che a nessun costo voleva tenere la fasciatura, ne ordinò il trasporto al civico Ospedale. L'ubbriaco è certo Giuseppe Cuttarino, d'anni 50, bracciante, abitante in via Media N. 1.

Cuoco disgraziato. L'apprendista cuoco Oscar Vilmar, d'anni 15, addetto alle cucine dell'*Hôtel de la Ville*, ieri sera, alle 6½, veniva incaricato di mettere a una delle finestre della cucina la doppia finestra interna. Ma mentre s'accingeva a mettere il secondo sportello questo gli sfuggì di mano e spezzata una lastra andò a colpire il Vilmar alla testa in modo da cagionargli una ferita di taglio al vertice del capo. Accorsi altri addetti alla cucina, lo accompagnarono alla Guardia medica, ove dal dottor Fonda ottenne le cure necessarie.

Durante il lavoro. Ieri mattina, alle 9, mentre il facchino Angelo Lucchini, di 20 anni, abitante in via Giuliani, era intento a scaricare una cassa al Porto nuovo, questa gli sfuggì di mano, colpendolo alla gamba sinistra.

Telefonatosi dall'Ufficio dei piloti alla Guardia medica, si recò sul luogo il dottore d'ispezione, il quale potè constatare che il Lucchini aveva riportato alcune contusioni alla gamba sinistra.

Dopo avergli prestate le cure necessarie, lo fece accompagnare al suo domicilio, mediante vettura.

— Appena ritornato alla Stazione centrale di soccorso, il dottore, da un'altra chiamata telefonica, veniva avvertito che al Porto nuovo, nel magazzino N. 26, si richiedeva l'opera sua.

Accorso di nuovo al Punto franco, trovò infatti il facchino Antonio Zocco, d'anni 39, abitante in Santa Maria Madd. sup. N. 175, il quale, mentre lavorava, aveva riportato accidentalmente una distorsione al piede sinistro. Dopo avergli prestate le cure necessarie, lo fece accompagnare a casa sua.

Il fabbro Giuseppe Camor, d'anni 41, abitante a Servola N. 50, ieri a mezzagiorno, mentre lavorava, riportò una ferita lacero-contusa all'indice della mano sinistra.

Il giovane fabbro Vittorio Pamfili, di 16 anni, abitante in via Risorta N. 4, ieri, alle 6, mentre lavorava con un trapano, si produsse al pollice destro una ferita lacero-contusa con asportazione del polpaccio del pollice destro.

Ottennero anche questi ultimi le debite cure alla Guardia medica.

Cadute. Il cocchiere Domenico Chis, di anni 26, abitante a Barcola, ieri verso le 5 cadde e riportò accidentalmente alcune ferite alla mano sinistra.

Francesco Sillich, d'anni 50, bracciante, domiciliato in via del Molino a vento N. 60, ieri alle 6 pom., in piazza della Barriera vecchia, cadde e riportò alcune escoriazioni ed abrasioni alla mano destra.

Il tagliapietra Francesco Rybar, d'anni 28, alle 6.30, cadde e riportò una ferita all'anulare della mano sinistra e varie escoriazioni al dorso della mano destra.

Ricorsero tutti alla Guardia medica per le debite cure.

Le gesta di un lavorante fornaio. Da circa due mesi il signor Gregorio Fabian, proprietario di una pistoria in via della Caserma N. 10, si era accorto come da un piccolo armadietto chiuso a chiave, nel quale egli, alla sera, era solito di rinchiudere del denaro. in moneta spicciola, gli venisse a mancare qualche importo. Ma il bello si è che da nessuna traccia appariva che la serratura fosse stata forzata. Il Fabian però non sapendo su chi rivolgere i suoi sospetti, avendo parecchi dei suoi dipendenti che lavoravano alla notte, decise di stare sull'attenti. E iermattina, finalmente, il ladro cadde in trappola. Era il lavorante Antonio Ciuk, di 19 anni, da Duttole, abitante in via Media N. 4, il quale fu veduto dal padrone uscire pian pianino dal negozio, per rimpiattarsi nel locale ove sono posti i forni. Alle domande rivoltegli, il giovanotto si confuse, percui, il Fabian, che, fatta una revisione di cassa, aveva constatato un ammanco di fior. 4.61, chiamò una guardia e lo fece arrestare. Perquisito, gli si trovò indosso, nel taschino del panciotto, una piccola chiave con la quale egli poteva benissimo aprire l'armadio del padrone. Percui, messo alle strette, non potè più negare.

A carico del Ciuk sta poi l'accusa di una seconda marachella venuta a galla più tardi. La pistoria, che ora è di proprietà del Fabian, era stata a questo venduta dal sig. Pietro Jeuschegg; al cui servizio erasi dapprima trovato il ladruncolo. Ora, il Jeuschegg appunto, avrebbe rilevato come, durante il tempo in cui era al suo servizio, il Ciuk avesse riscosso per suo conto, qua e là da parecchie famiglie, l'importo di f. 56.32 che si trattenne per sè. In seguito a ciò, anche da parte di questo danneggiato venne mossa denuncia contro il buon tomo.

I ladri nell'ufficio della posta a Servola. Ignoti ladri penetrarono ieri notte nel locale in cui trovasi l'ufficio della posta a S[illegible] e ciò forzando i due battenti che [illegible]o una delle finestre del locale. Magro bottino però poterono fare non avendo trovato a loro portata che un importo di 70 soldi, di cui però egualmente si degnarono, togliendolo da una scatola posta su una scrivania. Essi trovarono inoltre e portarono via un vecchio fucile da caccia.

Ladro sorpreso. L'altra sera, verso le sette, l'ufficiale di polizia Titz, passando cogli agenti Decolle e Pirz per la via del Tintore, udì alcune grida di allarme partire dalla casa N. 2. Supponendo che dovesse essere accaduto alcunchè di anormale, i detti funzionari si diressero a quella volta; e infatti, allora appunto scendeva le scale, in modo precipitoso, un individuo dal fare sospetto. I funzionari lo fermarono, e intanto l'ufficiale Titz salì a rilevò da qualcuno della casa come colui, che tentava di fuggire, trovando aperte le porte, si fosse introdotto nei quartieri, evidentemente collo scopo di commettervi dei furti. Sceso l'ufficiale Titz, e guardato il suo uomo, riconobbe in lui uno dei suoi sorvegliati, sfrattato dalla nostra città e territorio, e precisamente Giovanni Simcich, d'anni 24, nativo da Pinguente. Condotto alla Direzione di Polizia fu assunto ad esame dall'ufficiale Titz, e, perquisito, gli fu trovato un biglietto di pegno rilasciato dal cancello Dussich, riflettente il pegno di un orologio e rispettiva catena d'argento, sui quali oggetti egli aveva ottenuto la sovvenzione di 4 fiorini. L'orologio impegnato porta il N. 31243. Il Simcich depose che si trovava *per caso* in via del Tintore e che era salito in cerca di un suo conoscente, colà abitante. L'orologio e la catena disse di averli comperati da uno sconosciuto a Pinguente, ancora un mese fa. Nonostante le sue negative fu condotto agli arresti.

Accattone prepotente. Nel pomeriggio di ieri l'altro, Giuseppe Felizian, fu Biagio, d'anni 49, da Trieste, ex scritturale, ora questuante, aggiravasi per la via Santa Maria Maggiore, chiedendo l'elemosina ai passanti tirando per il braccio e ingiuriando quelli che non gli davano ascolto. A por fine alla scena, intervenne il sottocapo delle guardie municipali Pitacco, il quale intimò l'arresto al prepotente accattone, e lo accompagnò alle carceri di via Tigor.

«Quel de l'ombrela». Iersera, verso le 10, un tizio che abita in via Maiolica N. 15 e si chiama Emanuele Libmann, di 19 anni, falegname, *dopo aver bevuto per benino*, si appostò all'angolo del Campo S. Giacomo, ove si prese il divertimento di impedire ai passanti di continuare il loro cammino. Molti, per non attaccare briga con lui, si rassegnarono a fare un piccolo giro vizioso, ma di tal parere non fu un tale D. G., il quale, vedendo che il giovane voleva impedirgli il passaggio, alzò l'ombrello e si diede a tempestare di colpi quel bel mobile, tanto da spezzarglielo sulle spalle. Il malcapitato tentò di reagire, ma, frattanto, comparvero le guardie che condussero il Libmann all'ispettorato di San Giacomo.

Un suocero - suocera. Ieri, nel pomeriggio, venne arrestato certo Luigi A., d'anni 70, da Maniago, perchè, alquanto brillo, prorompeva in pericolose minacce contro il figlio e la nuora di questi, abitanti in via Sporcavilla N. 1.

Carretto abbandonato. Le guardie di p. s. dell'ispettorato di S. Giacomo, ieri sera alle 7, trovarono un carretto a due ruote, abbandonato in mezzo alla via di Rozzol. Le guardie lo consegnarono in custodia al vetturale Antonio Babich, abitante al N. 33 di quel suburbio.

Furti e furticelli. Il muratore Giovanni Rovere, mentre transitava la via della Ghiacciera, da un individuo rimasto sconosciuto veniva derubato dalla catena d'oro dell'orologio, del valore di f. 17.

Il falegname Carlo Ies, l'altra notte, in una osteria in via Crosada, venne derubato di un orologio di metallo con catenella di argento del valore di f. 15.

Gli eccedenti. L'altra notte, in via delle Beccherie, fu arrestato il facchino Francesco Fiamin, d'anni 32, da Trieste, perchè, essendo in istato di ubbriachezza, si abbandonava ad eccessi.

In una casa in androna del Forno, l'altra notte, vennero arrestati Carlo M., di 45 anni, da Trieste, giornaliero e Maria B., d'anni 41, da Lubiana, perchè essendo avvinazzati, commettevano eccessi.

Senza mezzi. Ieri, verso il tocco, venne arrestato, a richiesta di questo consolato germanico l'agente di commercio Francesco fu Giorgio Anders, d'anni 27, nativo da Neumarcht nella Prussia il quale più volte erasi colà presentato chiedendo arrogantemente dei sussidi. Condotto alla Direzione di polizia, egli pregò di essere rimpatriato, dichiarando che qui non trova alcun mezzo di sussistenza. Frattanto fu condotto in via Tigor.

Minutaglia. L'altra notte, al tocco, in Piazza Giuseppina, venne arrestata la domestica Elisa S., d'anni 24, da Trieste, perchè dedita alla vita scostumata.

Stanotte, verso le 11 e mezzo, venne arrestato, nei pressi di piazza Giuseppina il carbonaio Francesco B. d'anni 52, il quale con canti clamorosi turbava la quiete notturna. Venne tradotto in via Tigor.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 8.8, ore 2 pom. 9.0 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 751.3— — Oggi: Alta marea 7.19 ant., 8.18 pom. Bassa marea 1.25 ant., 1.51 pom.

Ogni giorno una. Le preoccupazioni di Bebè.

Bebè ritorna da un breve viaggio. La sua Fifina lo accoglie a braccia aperte, ma egli ha l'aria trasognata.

— A che pensi, amico mio?

— A nulla.

— Sono sicura che tu ti domandi se io t'abbia ingannato durante la tua assenza...

— Oh, noi no, tesoro mio... Io mi domandavo soltanto, con chi?...

TEATRI

TEATRO COMUNALE. - Compagnia Pasta-Di Lorenzo - (ore 8, pari 84) - „La vipera" in 1 atto - „Fuochi di paglia" in 3 atti.

POLITEAMA ROSSETTI. Riposo.

TEATRO FENICE - Compagnia di operette comiche Scognamiglio - (ore 8) - „Il venditore d'uccelli" in 3 atti. - Serata d'onore del tenore Rinaldi.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 16 Novembre. La Borsa di Berlino chiude sost.a: — Credit 228.40 Mobil 217.60, Rendita Italiana 83.80 (La Chiusa precedente notava: 228.60, 217.50, 87.60). — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.31, Rendita 95.45, Meridionali 654.—, Mediterranee 506.—. (La chiusa precedente notava: 106.70, 94.20, 649.50, 504.50). Parigi: Apertura dell'Italiana 89.80, poi —.— e —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 102.52, Italiana 90.25, Spagnuola 58.— Banche ottomane 531.60, Lotti Turchi 98.50, (La Chiusa precedente notava: 102.57, 89.—, 67.75, 531.—, 97.50).

Qui: Rendita Italiana da 87 7/8 a 88 5/8, Credit da 363.— a 365.-.

Listino. Napoleoni 9.53½ a 9.54½, Zecchini 5.64 a 5.66, Lire sterline 11.97 a 12.—, Londra 119.85 a 120.20, Francia 47.45 a 47.60 Italia 44.70 a 44.90, Banconote italiane 44.75 a 44.90, Banconote germaniche 58.75 a 58.90, Rendita austriaca in carta 101.25 a 101.50, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 122.— a 122.50, Rendita austriaca in Corone 101.— a 101.25 Rendita ungherese in Corone, 99.25 a 99.50, Credit 363.50 a 364.50 Italiana 87.75 a 88.15, Lotti turchi 49.50 a 50.—, Serbi 34.50 a 35.50, Serbi nuovi 4.25 a 4.75, Croce Rossa italiana 11.20 a 11.70.

PARIGI 16. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 102.52, Rendita italiana 5% 90.25, Rendita spagnuola esterna 58.—, Azioni Banca ottomana 531.50.

PARIGI 16. Chiusa. Ferrate austriache 760.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 20.10, Cambio Londra 252.50, Egiziane 520.50, Rend. austr. in oro 104.20, Rendita ung. in oro 4% —.—, Länderbank 234—, Lotti turchi 98.20, Banca di Parigi 793.—, Azioni Meridionali italiane 620.— sosten.

PARIGI 16. (N). Chiusa azioni minerarie: Rio 644.—, Debeers 741.—, Buffelsdoorn 48.—, Chartered 55.50 East Rand 114.—, Goldfields 223.—, Mozambique 30.—, Randfontein 51.—, Sheba 42.—, Transwaal 30.—, Oceana 27.50. sost.e

LIONE 16 (N). Chiusa borsa serale: Francese 3% 102.52, Italiano 90.30, Ottomane 531.50, Rio 643.—. fermezza

LONDRA 16 (Cambi Chiusa) Consolidati 110.50, Lombardi 9⅝, Argento 29 1/16 Rendita spagnuola 58¼, Rendita italiana 88⅞, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 3¾, Pagam. della Banca — ferma

LONDRA 16. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1881 30.—, Monopolio 1887 24.—

FRANCOFORTE 16. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 307.87, Ferrate dello Stato 297.50, Lombarde 86⅛, Alpine —.—. calma

Caffè. AMBURGO 16. Chiusa: Santos good av. per decembre 52.60, per marzo 53.—, maggio 53.50, per luglio 53.25 sost.o.

AMBURGO 16. Rio ordin. loco 51-55, reale loco 55-59, buono loco 60-62.

HAVRE 16. Chiusa: Santos good average per novembre per 50 chilogr. a fr. 63.—, per marzo a fr. 63.75.

NUOVA-YORK 16. Chiusa: Rio per consegne future, da 5 a 10 in rialzo, sostenuto.

Cotoni. LIVERPOOL 16. Mercato baisse. Tenders in Dochets — Vendite 10000 compresi affari consegna, Importaz. 31595. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Novembre 4 31/64, Novembre - Decembre 4 18/64, Decembre-Gennaio 4 16/64, Genn.-Febraio 4 15/64, Febbr.-Marzo 4 14/64, Marzo-Aprile 4 14/64, Aprile-Maggio 4 14/64 Maggio-Giugno 4 15/64, Giugno-Luglio 4 16/64 Luglio-Agosto 4 16/64, Agosto-Settembre —

Merce americana e indiana 1/16 brasiliana 1/8 in ribasso.

Cereali. LONDRA 16. Avena Azow loco 14½ 14¾, Orzo Azow loco 16¼—.— Segala Azow loco 13¼ a . Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco 31½ a 36.— Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 20½ —.—, Frumento California 33½ —.— Arrivati alle coste d'Inghilterra 1 carichi, dei quali — offerti.

LONDRA 16. Importazione Frumento 34685, Orzo 23053, Avena 71884 quarters. - Formentone 20.—. Mercato calmo. Frumento bianco stazionario, rosso vendibile da ¼ a ½ sc. in ribasso. I rimanenti articoli invariati. Delle granaglie viaggianti, frumento più fiacco, orzo senz'affari, formentone fiacco. Mite

Olio. NAPOLI, 16 Gallipoli contanti 73.23, per dicembre 75.57, per maggio 74.87. Gioia contanti 64.39, per dicembre 64.78, per maggio 66.62.

PARIGI 16. Ravizzone mese corrente 61.50, p. dicembre 61.75 fiacco, quattro primi mesi 62.75, quattro mesi da maggio. 63.50.

LONDRA 16. Ravizzone a sc. 26¾.

Metalli. LONDRA 16. (Diretto) Stagno Strais a sc. 53½, - Rame Chile Bars good ordinary Brands. 49⅞ L.st.

Petrolio. BREMA 16. Loco 6.75 calmo.

ANVERSA 16. Loco 19.— fermo.

Farina. PARIGI 16. Dodici Marche. M. corrente 49.25, per decem. 49.80 fiacca, quattro primi mesi 49.80, 4 mesi da marzo 50.10. Piog.

Spirito. PARIGI 16. Mese corrente 31.75, per dicembre 32.25 fiacco, 4 primi mesi 33.—, quattro mesi da maggio 33.75,

BERLINO 16. Loco 38.20, per decem. 42.60, per Maggio 43.75.

Zucchero. PARIGI 16. Greggio da 88° disp. 25.75/26.26 sost.o, Bianco p. mese corr. 27.62½, per decem. 27.87½ fiacco, 4 primi mesi 28.62½, quattro mesi da marzo 29.12½, Raffinato 99.— a 99.50.

AMBURGO 16. (Chiusa). Per novembre 9.42, per decembre 9.45—, per gennaio 9.55, per marzo 9.75. fiacco

LONDRA 16. Java a sc. 12.—, Rape gr. a scell. 9 7/16.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 16 novembre 1896, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
6			
9	Cleopatra	18/11	Scaricazione
12 a	Faro	17/11	»
12 b	Iniziativa	18/11	»
13 a			
13 b	Fieramosca	19/11	»
14	Ceres	20/11	»
17	Venezia	17/11	»
21			
22	L'Isle Adam	24/11	»
24			
Molo I	Hayden Braun	20/11	»
»			
Molo II			

STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO"
REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO ROCCO.

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta porge le più sentite grazie a tutte quelle persone che presero parte alla sciagura da cui fu colpita con la perdita del suo amato marito

Sebastiano-Boschetti

e che vollero accompagnare la salma all'ultima dimora.

Maria ved. Boschetti.

Nabresina, 16 Novembre 1896.

GIUSEPPE AGNANI

d'anni 32

spirò quest'oggi dopo lunga e penosa malattia.

La salma verrà trasportata direttamente al Camposanto.

Trieste, 16 Novembre 1896.

L'addolorata FAMIGLIA.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Impresa ZIMOLO, Corso 37.

ARTURO GENTILLE

cessò di vivere ieri a sera dopo atroci sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, munito dei conforti della S. Religione.

La desolata madre **Carolina** nata **Polli** unitamente a tutti gli altri parenti, partecipa tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà mercoledì 18 corr.. alle ore 3½ pom., partendo il convoglio dalla casa N. 3 di via Rapicio.

Si prega di astenersi dal gentile invio di fiori

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa CAPELLAN Corso 47

Antonio De Mejo

spirò oggi alle orè 12¼ pom. dopo lunga malattia.

La sottoscritta, profondamente addolorata, partecipa il luttuoso avvenimento a tutti i parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste 16 Novembre 1896.

Famiglia De Mejo.

Si prega di essere dispensati dal gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso 37.

✝

CARLO DETROSIN

spirò stamane dopo lunga e penosa malattia.

I desolati sottoscritti, anche a nome degli altri parenti, danno parte della dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto mercoledì 18 corr., alle ore 10 antim.

TRIESTE, 16 Novembre 1896.

Dott. Arturo Rusconi — Nathalie Rusconi - Opuich — nipoti.

Emma contessa Cattaneo nata Rusconi — Riccardo conte Cattaneo — nipoti.

Serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso 37

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi ragazzo per magazzino carbone. Indirizzo al Piccolo. 840

Ricerco prontamente per hôtel fuori giovane cameriera tedesca parli italiano o slavo. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3. 841

Ricercasi ragazzo con paga, negozio chincaglie. Indirizzo al Piccolo. 843

Ricercansi lavoranti calzolai. Via Beccherie, Calzoleria alla concorrenza. 846

Ricercansi prontamente ragazze sarte. Negozio manifatture. Via Barriera vecchia 25 831

Ricercasi impiegato scrittoio, buon corrispondente, che conosca anche tedesco. Offerte dettagliate con referenze sub A. Z. al Piccolo. 825

Ricercansi lavoranti falegnami. Via Amalia N. 4. 821

Ricercasi praticante per una casa commerciale, che conosca la corrispondenza tedesca, se meritevole riceverà anche piccolo stipendio. Indirizzo al Piccolo. 877

Si ricerca garzona con paga. Indirizzo al Piccolo. 803

Ricercasi praticante che deve conoscere il tedesco. Offerte sub „Caffè" Piccolo. 795

Ricercasi garzona sarta principiante. Via San Nicolò 7, IV. 796

Pittore stanze, pratico in tutti lavori di pittura, cerca posto. Buone referenze. Offerte sub „I. S." Piccolo 786

Cuoca italiana, abile, cerca posto. Indirizzo al Piccolo 788

Bandai apprendisti ricerca Ferdinando Zorn, via di Ghiaccera. 806

Offresi cocchiere carrozza sella, età anni 25, con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 808

Disegnatore meccanico provetto ricerca Th. Holt. Indirizzarsi la mattina 8-9. 782

Corrispondente tedesco, polacco, offresi. Miti pretese. Indirizzo Piccolo 783

Cocchiere soltanto con buoni attestati trova pronto collocamento. Indirizzo Piccolo. 848

Bonnes, camerieri, cuoche, serve, servitori, prontamente. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 842

Bottaio cerca occupazione in qualsiasi magazzino. Indirizzo al Piccolo. 833

Cuoca tedesca, anche cameriera, desiderano una pronta occupazione. Via Nuova 23, III. 835

Agenti per assicurazione ricercansi prontamente. Offerte sub „Sicurtà" Piccolo. 836

50 fiorini regalo a chi procurerà presso seria ditta impiego sicuro a italiano ventiquattrenne, libero, militare, corrispondente italiano, tedesco, francese, pratico contabile, ottime referenze. Rivolgersi Braga Siveric. 823

Rappresentanza primario molino ungherese ricerca piazzista bene introdotto. Offerte „W. 100" al Piccolo 771

ISTRUZIONE

English lady gives lessons At home from 5-7. Via Fontanone 12. 547

Signorina tedesca darebbe lezioni nella sua madre lingua. Indirizzo al Piccolo. 572

Signorina tedesca, maestra abilitata della lingua francese, cerca posto come istitutrice presso famiglia distinta. Indirizzo al Piccolo. 669

Signorina tedesca istruisce fino la II classe normale, nel pianoforte, oppure condurre bambini passeggio. Indirizzo Piccolo. 816

Per adolescenti! Lezioni danza martedì - venerdì ore 6. Sezione separata. Informazioni Chiozza 5. 830

AFFITTANZE

Ricercasi in subaffittanza presso distinta famiglia tedesca, due belle stanze vuote, una con stufa, possibilmente con vista sul mare. Rivolgersi L. Metzner, via Forni. 791

Quartiere piccolo ad uso scrittoio ricercasi prontamente in centrica posizione, primo piano. Offerte sub „O. P." al Piccolo. 802

Affittasi stanza vuota, comodo cucina, stufa, per coniugi senza prole, persone civili, presso signora sola. Acque 3. 784

Affittasi stanza ammobiliata per studio, ore serali. Indirizzo al Piccolo. 736

Affittasi bellissima stanza vuota, parchettata, ingresso libero, servirebbe anche uso scrittoio, in via Cecilia 4. 787

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, primo piano, vista sul mare, con poggiuolo. Via Forni 1. 820

Affittasi diversi quartieri prontamente e per 24 febbraio, e diverse stanze ammobiliate, con ingresso libero. Rivolgersi Tintore angolo Torrente. 824

Affittasi camera ingresso libero, via Campanile 7, I. 787

Affittasi stanza ammobiliata e costo. Via Alia 14, rivolgersi portinaio. 810

Affittasi stanze ammobiliate. Piazza della Borsa 13, I p. 844

Camere comodo cucina, 2 camere, cucina, affittansi prontamente Gretta. Informarsi Merdo, via Nuova 20. 828

Magazzino a volto, con scrittoio, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 764

Stanza ammobiliata affittasi via San Lazzaro 6, III piano. 814

Bella stanzetta affittasi. Piazza Legna N. 9, p. III, porta 12. 817

Piccola famiglia cederebbe due stanze con senza cucina. Maiolica 11, III. 798

Buona famiglia affitta stanza nel centro, buon costo, volendo anche due amici. Indirizzo Piccolo. 806

Vicino al caffè Fabris d'affittare una stanza vuota ed una ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 709

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercansi botti da tingere caffè. Offerte sub „Botte" al Piccolo. 763

Vendesi stanza da pranzo noce americana. Indirizzo al Piccolo 789

Vendonsi tabarro signora, nuovo. Tabarro uomo usato, copertor bianco usato. Stufa zinco, altri oggetti. Sapone 1, scala seconda, terzo, 10. 793

Da vendere una grande vasca da bagno in marmo, una vasca da giardino per pesci, vetri, portiere e copertura per una conserva di fiori, banchine di pietra ed altri materiali. Indirizzo al Piccolo. 66

Vendonsi consegnansi osterie, affittasi industria, società, consegnasi caffè. Indirizzo Piccolo. 809

Da vendere diverse stanze da letto e da pranzo, finissime, in noce opaca, prezzo mite. Via Tintore N. 5, nel lavoratorio mobili, primo piano. Cernigoi. 829

Sparherds e stufe d'ogni dimensione, f. 6 in poi, stufe in ismalto per restaurant. Lazzaretto 28. 839

Villino da vendere, bella posizione. Rivolgersi via Petrarca N. 3, pianoterra, porta 31, dalle 3 alle 5 pom. 837

Violini istrumenti ottimi, vecchi, da vendersi causa partenza, a prezzi oltremodo convenienti. Via Geppa N. 10, I piano sinistra. 800

Bellissima credenza, sofà, comò, lavamano, sgabello, vendonsi. Chiozza 19, III sinistra. 818

Osteria avviatissima vendesi. Indirizzo al Piccolo. 815

Violino autore, Stradivario, buonissimo, vendesi 35 fiorini. Indirizzo al Piccolo. 801

Francobolli usati, partite, album, compro-vendo. Acquisto monete vecchie. Trevi tettoia Cavana. 799

Pianoforte buonissimo, fiorini 28, causa partenza vendesi. Barriera vecchia 15, I 792

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito un ventaglio nero di legno con figurine, la sera di martedì decorso, dalla chiesa S. Antonio nuovo, via Acquedotto al Politeama. Mancia portandolo al Piccolo. 832

DIVERSI

B. Lessi tutto, cattivo! Molto tentai. Assecondai per riassicurarvi. Apprezzate. 793

Lina 100. Non ho parole per domandarti perdono, sembra proprio che una fatalità mi sovrasti, a voce mi scuserai meglio perdurando possibilità contrattempi non ho coraggio pregarti per il momento. 812

Carlo ricevette lettera. Umore tristissimo, vita insoffribile. Sabato sarà nuovamente mare, lunedì monte. Unico ostacolato conforto tue lettere. Te unico pensiero. 813

Otto giorni, nulla ancora. Sarebbe la tua decisione? Ritira mercoledì. G. G. 28 845

Ricercasi socio capace che disponga di due tre ore libere al giorno, per promuovere lavoro lucroso. Offerte sub „Onestà" posta restante. 794

Ricercasi capitalista 800-1500 fiorini, guadagno 6 giornalieri guadagno 6 giornalieri. Offerte al Piccolo sub „M. S. 1500". 827

Impiegati, pensionati ricevono mutui breve scadenza, come pure disponibile capitale intavolazioni. Domande giornale sotto „Mutui". 811

Distinta signorina maestra francese cerca vitto ed alloggio presso distinta famiglia, nel centro della città. Offerte sotto „Foresta" al Piccolo 804

Sarto confeziona con precisione, eleganza, novità di taglio, qualsiasi ordinazione, prezzi mitissimi, completo a sacco fiorini 6. Indirizzo Piccolo. 819

Concorso di Canzonette al Politeama. Quei signori maestri o dilettanti che non avessero ricevuto a domicilio la circolare ed i testi delle canzonette, potranno ritirarli anche al camerino succursale Corso N. 1. Ultimo termine per la consegna dei manoscritti, 1. febbraio prossimo. 766

Barbanera celebre almanacco che publicasi da secoli, soldi 20. Libreria Chiopris. 338

Linoleum a taglio, corsie, tappeti, presso Verderber, via Nuova 14. 359

Gomme cautschouk, tele per letto, presso Verderber, via Nuova 14. 369

Nella macelleria di Emilio Pontoni, via del Pesce N. 5, si vendono dindi e pollastri intieri a 48, a pezzi 56. 790

Marsala insuperabile ed igienica trovasi soltanto nei ben conosciuti negozi di Giannopulo, via Ponterosso. 832

Nuovo arrivo mantelline di stoffa grevi, modello novità, f. 5; mantelline astrakan, fior. 10; Mantelline peluche frappè fine foderate di stoffa, eleganti, f. 12.50. Hawelok, pelo lungo, con cappuccio, f. 9.50, senza cappuccio f. 8. Barriera 15. 834

Vini genuini dalmati e istriani di qualunque provenienza trovansi nel Deposito vini di Domenico Bartoli, piazza Giuseppina 2. 44

Finte trombe di pelle per cavalcare, caccia, velocipede, uose di panno colorate, nere. Creme inglesi e vernici finissime per stivaletti neri, lacca e colorati. Calzoleria Mödling, Corso 27. 847

Tela Rumburg, pezza 28 metri, soltanto f. 5, come pure tutte le qualità di tela per lenzuola in larghezza di metri 1½, soldi 50, 60, 65 in poi, vende il Negozio Viennese. 826

A metà prezzo: diverse stoffe buonissime ed eleganti, per mobili, nonchè panni per vestiti, per sottane, per pellerine ecc., trovansi nel Negozio Viennese. 826

40 soldi, elegantissimi scialli uso sciarpa, di lana, per signore e ragazzine, offre il Negozio Viennese. 826

f. 1.50 costa un cuscino ad aria, sia per poggiare la testa quanto per sedersi, per viaggiatori ed ammalati, nonchè lenzuola di gomma per ammalati, per partorienti, per bambini, in qualità eccellenti, f. 1.10, 1.40 in poi, nel Negozio Viennese. 826

Uose (gamasche) di panno, di feltro, di lana e di pelle, a molto buon prezzo, vendonsi soltanto nel Negozio Viennese. 826

Grande nuovo arrivo di cravatte, sciarpe e lavallières, che vendonsi a prezzi bassissimi, nel Negozio Viennese. 826

Pratica nuova invenzione: Parabusti vengono cuciti nell'interno del busto, dimodochè questo viene fortificato ed ha una durata 4 volte più lunga, e vendonsi al paio soldi 55 nel Negozio Viennese. 836

Veli di seta pella faccia, metro soldi 15, 18, 20, 25, 30, 36 in poi, vendonsi nel Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. 826

Sospensori sistema Mantegazza, soldi 50. Wohl Trieste, piazza Borsa 9. 236

PANORAMA INTERNAZIONALE
Piazza della Borsa N. 14
Questa settimana:
Berlino e le sue meraviglie.

DEPOSITO
Vini Italiani
comuni e fini
garantiti genuini
Vendita all'ingrosso ed al dettaglio per uso famiglia.
GIUSEPPE BORRUSO MESSINA
Via Forni 7.

CONCERTO
All' Acquedotto Nuovo
Dirimpetto il Politeama Rossetti
Questa sera
NUOVO DEBUTTO
delle duettiste italiane
ANDREACCI e MARTINELLI
Ingresso libero.

Coke da Usina
al prezzo di fiorini
1.75
per 100 chilò, franco a domicilio, consegna prontissima,
— da —
ERNESTO WINDSPACH
Via Sorgente 5.
Per comodità dei signori committenti, le ordinazioni si ricevono pure presso il sig. Arturo Polacco, via Torrente, vis-à-vis i Volti di Chiozza

In nessuna famiglia dovrebbe mancare
N. 46/3119 Patente austriaca
„KLERON"
Marca di fabbrica
profumato, limpido, mezzo efficacissimo e completamente innocuo per abbellire la pelle. Guarisce i bitorzoli in una volta sola, le rossure, le espulsioni, le lentiggini in pochi giorni. Rende la pelle morbida e delicata. Prezzo: 1 bottiglia coll'istruzione soldi 60; a mezzo posta in eleganti scatole di latta soldi 25 in più. Si trova a Trieste presso IGNAZIO WOHL, negozio profumerie, come pure in tutte le farmacie e drogherie. A richiesta si spedisce direttamente. Falsificazioni saranno punite dalla legge.
Il KLERON brevettato si prepara da Josephine Sip in Tabor, Palackygasse.
Rende liscia la pelle sciupata dal belletto Si badi al numero di brevetto e alla marca depositata. Efficacia sicura. Perfettamente innocuo.

INSUPERABILE LATTE ALPINO
14 soldi a domicilio. Latteria Laak, Piazza Poste 1.

Istituto medico-meccanico
SISTEMA SVEDESE Dr. ZANDER
Via Stadion N. 21. I p.
Cure ortopediche, massaggio, ginnastica medica; indicate specialmente per pazienti affetti da malattie cardiache, malattie dello stomaco e dell'intestino, rigidità articolari, in seguito a reumatismi e nevralgie, come pure per pazienti affetti da deformità e specialmente per bambini gracili con deformità della schiena.
Per corrispondere alle esigenze della terapeutica moderna, ho ingrandito quest'anno il mio stabilimento.
Maggiori schiarimenti si ricevono nel mio istituto: via Stadion N. 21, dalle 12-1 e dalle 5-6 pom. — L'istituto è aperto tutti i giorni, meno le domeniche.
Dr. Oscar de Fischer
Operatore, Proprietario dell' Istituto Zander

NOVITÀ!
Patentate Palle Sirio
Prodotto chimico, che immerso nel petrolio ordinario, evita il cattivo odore, produce la fiamma bianca (somigliante alla luce incandescente), non rende fumo e si ottiene un risparmio sul petrolio del 25 al 50 per cento secondo la qualità di petrolio.
Una palla costa 6 soldi e serve per una settimana.
Esclusiva vendita nei DEPOSITI CARBONI
Via Madonnina N. 7, Via Tesa N. 3, e Via Capitelli N. 1.
Deposito all'ingrosso con rappresentanza generale per Trieste, Gorizia, Istria, Dalmazia, Fiume, Carniola e Levante
Via Torrente N. 12, secondo piano.

CARNE DI I. QUALITA'. Spedizione giornalmente di animali di fresco macellati, in ceste di 5 chili, carne di vitello o manzo, parti posteriori o costole grasse e senza osso al prezzo di f. 2,40 spedisce verso rivalsa **D. Pistreich, Monasterzyska, 43, Galizia.**

LA FILIALE IN TRIESTE
della
BANCA ANGLO - AUSTRIACA
si occupa di qualunque operazione sia di Banca o Cambio Valute
Accetta versamenti
in BANCONOTE 3 % con preavviso di 4 giorni
3¼% „ „ 8 „
3½% „ „ 30 „
in NAPOLEONI [illegible] con preavv. di 30 giorni
[illegible] » » 3 mesi
[illegible] » » 6 »
[illegible] colazione, [illegible] vigore al 28 gennaio, 1 febbraio, 24 aprile, 27 luglio 1896, [illegible] del rispettivo preavviso.
In BANCOGIRO, BANCONOTE 2% [illegible] qualunque somma. In NAPOLEONI [illegible] senza interesse.
Incassa conti di piazza e cambiali Trieste, Vienna, Bruna, Budapest, Praga [illegible] co provvigione, così pure assume incassi ogni altra specie alle più modiche condizioni.
Rilascia assegni su Vienna, Bruna, Budapest, Praga e Fiume, **franco spese**, su tutte le altre principali piazze della Monarchia e dell'Estero alle più modiche condizioni.
S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise estere, e dell'incasso i tagliandi e titoli estratti ecc. [illegible] 1‰ di provvigione.
Depositi. Accetta in custodia valori [illegible] più modiche condizioni e cura [illegible] rispettivi tagliandi franco di commissione.
Vaglia e fedi del Banco di Napoli, del quale essa [illegible] ha la Rappresentanza, vengono scambiati [illegible] verso Banconote italiane, sia verso fiorini al corso migliore giornata, franco spese.
Rilascia Vaglia del Banco di Napoli, [illegible] carie d'Italia al miglior [illegible] piazze bancarie [illegible]
Apertura di credito [illegible] corsi di giornata. [illegible] so la propria centrale **Anglo Austrian** Bank 31 Lombad Street; a **Parigi**, [illegible] ino ed altre piazze alle condizioni più favo[illegible] voli.
Lettere di credito per tutte le piazze vengono rilasciate alle condizioni più correnti.
Anticipazioni sopra Valori e Warrans. a condizioni da convenirsi.
Assume l'assicurazione di titoli contro le eventuali perdite derivanti dall'estrazione.
Trieste, 20 gennaio 1896.